

Il primo Paese europeo ad approvare l'adozione per le coppie gay è stata la Svezia nel 2003; l'ultimo il Portogallo il 20 novembre 2015.



Le reazioni

Arcigay soddisfatto Ma la politica si divide

Soddisfazione dell'Arcigay, e del senatore Sergio Lo Giudice (Pd). Per Luca Squeri (Fi) «è inutile che in Parlamento si discuta di unioni civili e 'stepchild adoption' se i giudici si sostituiscono al legislatore».

Lei adottò la figlia della compagna I giudici: l'atto spagnolo è valido

Gay, le toghe anticipano la nuova legge: primo riconoscimento in Italia

Europa, i Paesi del sì

In Europa le adozioni per coppie gay sono possibili in Belgio, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Finlandia Lussemburgo, Norvegia, Svezia, Danimarca, Islanda, Malta, Portogallo



LA SCELTA

La mamma aveva potuto adottare in Spagna la bambina in quanto figlia naturale della sua partner



Mario Consani
MILANO

DUE mamme anche per legge. Una biologica, che l'ha messa al mondo 12 anni fa. E l'altra "sociale", visto che ha contribuito a crescerla e ad educarla. Le due donne, entrambe italiane ma residenti alle Isole Canarie, sono state per anni regolarmente sposate in base alla legge spagnola. E proprio in Spagna la mamma "sociale" aveva potuto adottare la bambina in quanto figlia naturale della sua partner. Una di quelle cosiddette "stepchild adoption" sulle quali infuria il dibattito in Parlamento. Così anche stavolta sono arrivati prima i giudici, in questo caso quelli della Corte d'appello civile di Milano con una decisione storica, resa nota ieri dal portale di studi giuridici sull'omo-

SVOLTA A MILANO

Le due donne, sposate alle Canarie, avevano usato la fecondazione eterologa

sessualità Articolo29. Intanto, esplode la polemica. Maurizio Sacconi, presidente della commissione Lavoro in Senato, accusa: «La sentenza conferma il tentativo di realizzare la rivoluzione antropologica anche per via giudiziaria». E Luca Squeri, parlamentare di Forza Italia, rincara la dose: «Inutile che in Parlamento si discuta di unioni civili e stepchild adoption se i giudici si sostituiscono al legislatore».

LA CORTE ha infatti ordinato la trascrizione, nei registri dello Stato civile italiano, dell'adozione «piena e legittimante» della ragazzina già avvenuta in Spagna. A differenza di quanto stabilito per l'atto di matrimonio tra le due

donne (la cui richiesta di trascrizione è stata invece respinta), i giudici hanno ritenuto che la trascrizione dell'adozione non sia contraria all'«ordine pubblico» e risponda invece a un criterio di opportunità e interesse per la minore. Nelle motivazioni si dà atto che la ragazzina «è stata adeguatamente amata, curata, mantenuta, educata ed istruita da entrambe le donne che hanno realizzato l'originario progetto di genitorialità condivisa, nell'ambito di una famiglia fondata sulla comunione materiale e spirituale di due persone di sesso femminile».

E SECONDO i giudici «non è contrario all'ordine pubblico un provvedimento straniero che abbia statuito un rapporto di adozione piena tra una persona non coniugata e il figlio riconosciuto del partner, anche dello stesso sesso. E va valutato l'interesse superiore del minore al mantenimento della vita familiare costruita con ambedue le figure genitoriali e al mantenimento delle positive relazioni affettive ed educative che con loro si sono consolidate, in forza della protratta convivenza con ambedue e del provvedimento di adozione». Per la cronaca, dopo il matrimonio spagnolo e l'adozione della bambina nata da fecondazione eterologa, la coppia aveva poi divorziato e regolato i rapporti post-matrimoniali con un accordo in buona armonia formalizzato in Spagna. Così quando la mamma "sociale" ha chiesto ai giudici italiani il riconoscimento formale dell'adozione, l'altra mamma non si è opposta. Nelle motivazioni della sentenza viene infatti sottolineato che la madre biologica «non ha contestato l'esistenza di rapporti» tra la ragazzina e la ricorrente, facendo anzi presente «la necessità per il suo benessere del mantenimento della relazione affettiva ed educativa con la ex compagna».